



Strada dell'olio e del vino
del Montalbano

Comune di Cerreto Guidi

Cerreto Guidi

A CASA DEI MEDICI

Il Comune di Cerreto Guidi si estende in un territorio collinare prevalentemente agricolo. La campagna è diffusamente abitata; il paesaggio rurale mantiene un proprio equilibrio, ricco ancora delle tradizionali coltivazioni della vite e dell'olivo. Sullo sfondo di una campagna curata e conservatasi nel tempo, case coloniche, fattorie, ville e chiesette rimandano a presenze tipiche del paesaggio collinare toscano.

Le prime testimonianze storiche relative a Cerreto Guidi risalgono al 780. La denominazione Cerreto in Greti restò in uso fino al 1079 quando subentrò quella originata dal dominio dei Conti Guidi, che qui costruirono uno dei loro castelli. Dal 1085 il loro potere divenne puramente nominale a favore della Repubblica Fiorentina. Formalmente la fine dell'epoca feudale e la cessione completa di Cerreto ai Fiorentini avvenne nel 1273 e da quel momento in poi le vicende di Cerreto si legheranno indissolubilmente a quelle di Firenze.

Centrale per la storia di Cerreto, in quanto ne condizionò profondamente il futuro, è il secolo XVI, caratterizzato dal dominio dei Medici che si resero promotori di importanti opere architettoniche come il Complesso Mediceo. Questo comprende la villa di caccia, dal 2002 Museo Storico della Caccia del Territorio, la fattoria e le monumentali e scenografiche rampe di accesso alla villa attribuite al Buontalenti.

Annessa alla Villa Medicea si trova la Pieve di San Leonardo le

cui origini non sono note, ma la struttura della torre campanaria lascia pensare che sia nata come cappella del castello dei conti Guidi, la famiglia comitale che dall'XI al XIII secolo dominò sulle terre circostanti.

L'edificio come appare oggi è il risultato di numerosi e pesanti restauri, soprattutto quelli eseguiti nel corso dell'Ottocento e del Novecento, che hanno portato alla definitiva perdita dell'edificio medievale originario, se non per quanto attiene una sezione basamentale della torre campanaria.

All'interno della chiesa si trovano oggetti di notevole pregio come il fonte battesimale in terracotta invetriata policroma attribuito a Giovanni Della Robbia e datato 1511 e la tela raffigurante san Leonardo riferita all'attività di Cristofano Allori (1577 - 1621).

Lungo la strada ad anello che cinge il colle del complesso mediceo si trova l'Oratorio della Santissima Trinità la cui costruzione attuale risale al 1607, sebbene sia stato oggetto di successivi restauri.

L'interno presenta delle pitture ad affresco eseguite nel corso del Settecento, mentre più antica è l'opera più pregevole custodita nell'edificio: una pala d'altare del 1587 il cui recente restauro ha portato alla luce il nome dell'autore, Domenico Cresti detto il Passignano.

In posizione più decentrata ma ugualmente importante per il culto locale è il Santuario di Santa Liberata. La costruzione del santuario risale probabilmente al 1336 quando sorse in questo



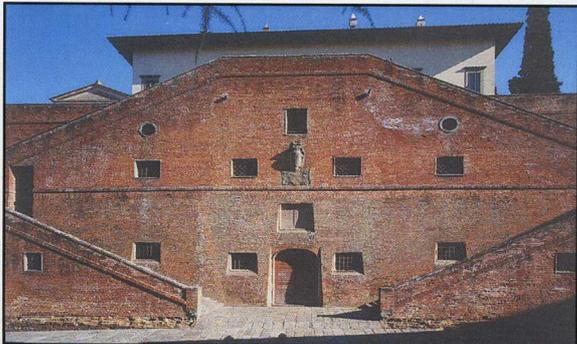
luogo, secondo un'antica tradizione, un oratorio dedicato alla Vergine a ringraziamento della liberazione della città dalle truppe di Mastino della Scala.

La costante e sempre maggior attenzione rivolta al culto di Santa Liberata ha fatto sì che l'edificio sia stato oggetto di molte attenzioni e restauri da parte della comunità di Cerreto.

I primi importanti lavori risalgono al 1655 quando, sotto il controllo mediceo, l'oratorio venne notevolmente ampliato, dotato di un loggiato esterno e di un campanile.

Altri restauri sono avvenuti nel corso dei secoli fino a determinare l'aspetto attuale dell'edificio.

All'interno, ai lati della navata centrale, si aprono quattro cappelle riccamente decorate e con altari lapidei dedicate alla Madonna Addolorata, a Santa Cristina, a Santa Liberata e a San Giuseppe.



MUSEO STORICO DELLA CACCIA E DEL TERRITORIO

Nel 2002 la Villa Medicea è diventata Museo Storico della Caccia e del Territorio, primo museo italiano sulla caccia e punto di riferimento immancabile per gli specialisti a livello nazionale e internazionale.

La costruzione della villa medicea, voluta da Cosimo I de' Medici, e progettata probabilmente da Bernardo Buontalenti, risale al 1566 e nasce come luogo di ritrovo per le battute di caccia organizzate dal Granduca nei territori boschivi e paludosi che circondano Cerreto Guidi. Il Museo della Caccia e del Territorio fa intendere quindi con efficacia l'uso e la funzione d'origine di questo luogo amato dalla corte medicea.

Una selezione delle armi sequestrate ai sensi della legge 110/1975, fu integrata con il precedente allestimento che comprendeva ritratti medicei, arredi e arazzi. Si tratta di armi da caccia essenzialmente del XVIII e XIX secolo e di pistole e fucili da difesa e militari che tracciano il percorso dell'evoluzione tecnologica.

Tra i numerosi pezzi esposti troviamo alcune spade, tra cui la più illustre arma rinascimentale presente nella penisola, quella d'onore di Francesco Gonzaga Marchese di Mantova (1466-1519) e consorte di Isabella d'Este e la spada da caccia del Gran Principe Ferdinando de' Medici (1663-1713), alcuni scudi del XV e XVI secolo e un'importante arma da fuoco a ripetizione di Michele Lorenzoni, uno dei più celebri archibugiai italiani.

Il nucleo stabile dell'allestimento museale è costituito oltre alle

Cerreto Guidi

armi da caccia, dal 'fondo Bardini'. Dalla sterminata riserva che l'antiquario Stefano Bardini accumulò fra Ottocento e Novecento nelle sue case di Palazzo Mozzi e di via San Niccolò e che è dal 1996 proprietà dello Stato, sono state selezionate numerose opere molte delle quali appartenute ai Medici.

Accanto ad arredi e metalli, sono stati restaurati tessuti, dipinti e sculture come il rilievo, parte d'un fronte di camino, sul quale è stato individuato l'intervento di Donatello e della sua bottega. Altrettanto suggestiva è la Madonna col Bambino riferita a Francesco Laurana che una vena melanconica ed intimista rimanda alla

conoscenza di Antonio Rossellino e di Desiderio da Settignano.

Tra i preziosi oggetti esposti a Cerreto Guidi, oltre alla quadreria che annovera i nomi di Guercino, Domenichino, Luca Giordano, Solimena, Longhi e vari altri maestri, sono presenti pezzi curiosi e di straordinaria rarità come la gabbia da volatili in forma di galeone e l'elmetto per il Giuoco del Ponte di Pisa con il quale si addestravano le truppe al combattimento sui ponti delle navi da guerra. Sulla torretta di avvistamento si erge la Venere delle Armi, opera dell'artista contemporaneo Enrico Vezzi, visibile attraverso un cannocchiale posizionato nel giardino.



RITROVO: Il ritrovo è fissato alle ore 9 in piazza G. Rossa Stabbia; Le ammiraglie dovranno sostare obbligatoriamente in appositi spazi indicati dall'Organizzazione, le auto e moto di servizio sosterranno in appositi parcheggi predisposti dall'organizzazione.

PARTENZA UFFICIALE: la partenza UFFICIALE alle ore 10,02 avverrà con piede a terra al Km. 0, in Via Bercilli dopo un trasferimento di 200 mt.

PERCORSO: il percorso si svolge come da tabella di marcia inserita in questo programma.

ARRIVO: l'arrivo è situato in Via Bercilli a Stabbia; le Ammiraglie saranno deviate a destra 300 metri prima dell'arrivo per piazza Rossa; le auto e moto di servizio sosterranno dopo il traguardo in apposito parcheggio.

ANTI-DOPING: l'antidoping avverrà nella sede della Pubblica Assistenza in via Provinciale Francesca, 197 opportunamente segnalato dall'organizzazione.

PREMIAZIONE: la premiazione avverrà sul palco d'arrivo dopo la conclusione della tappa con la consegna dei premi ai primi tre classificati di tappa, e la vestizione delle maglie dei LEADER

Vincitore di Tappa: TROFEO 46° G.P. INDUSTRIE COMMERCIO STABBIESE

2° Arrivato: 3° TROFEO IPERFINISH – FM PLASTIC

3° Arrivato: 1° MEMORIAL ANTONJ ORSANI

RASSEMBLEMENT: À 9h00, Piazza G. Rossa Stabbia. Les véhicules des équipes stationneront obligatoirement sur les emplacements indiqués par l'Organisation. Les voitures et motos de service stationneront dans les parkings prévus par l'Organisation.

DEPART REEL: à 10h02, au km 0, départ arrêté, Via Bercilli, après un transfert de 200 m.

PARCOURS: comme indiqué dans le tableau horaire inséré dans ce programme.

ARRIVEE: Via Bercilli, à Stabbia. Les véhicules des équipes seront déviés à 300 m. de l'arrivée, à droite, avant l'arrivée sur la Piazza Rossa. Les voitures et motos de service stationneront après la ligne d'arrivée, sur un parking prévu à cet effet.

ANTI-DOPAGE: au siège de la Pubblica Assistenza, Via Provinciale Francesca 197, comme indiqué par l'Organisation.

CEREMONIE PROTOCOLAIRE: sur le podium d'arrivée à la fin de l'étape avec remise des prix aux trois premiers classés de l'étape, et remise des maillots de LEADERS

Vainqueur d'étape: TROPHEE 46° G.P. INDUSTRIE COMMERCIO STABBIESE

2ème arrivé : 3° TROFEO IPERFINISH – FM PLASTIC

3ème arrivé : 1° MEMORIAL ANTONJ ORSANI



PRONTO SOCCORSO - HOPITAUX

Ospedale S. GIUSEPPE

Viale Boccaccio, 12 - EMPOLI - tel. 0571 7051

Ospedale DEL CEPPO

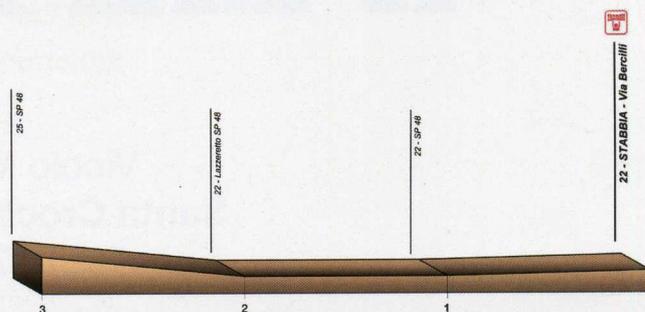
Viale Matteotti 9D - PISTOIA - tel. 05733521

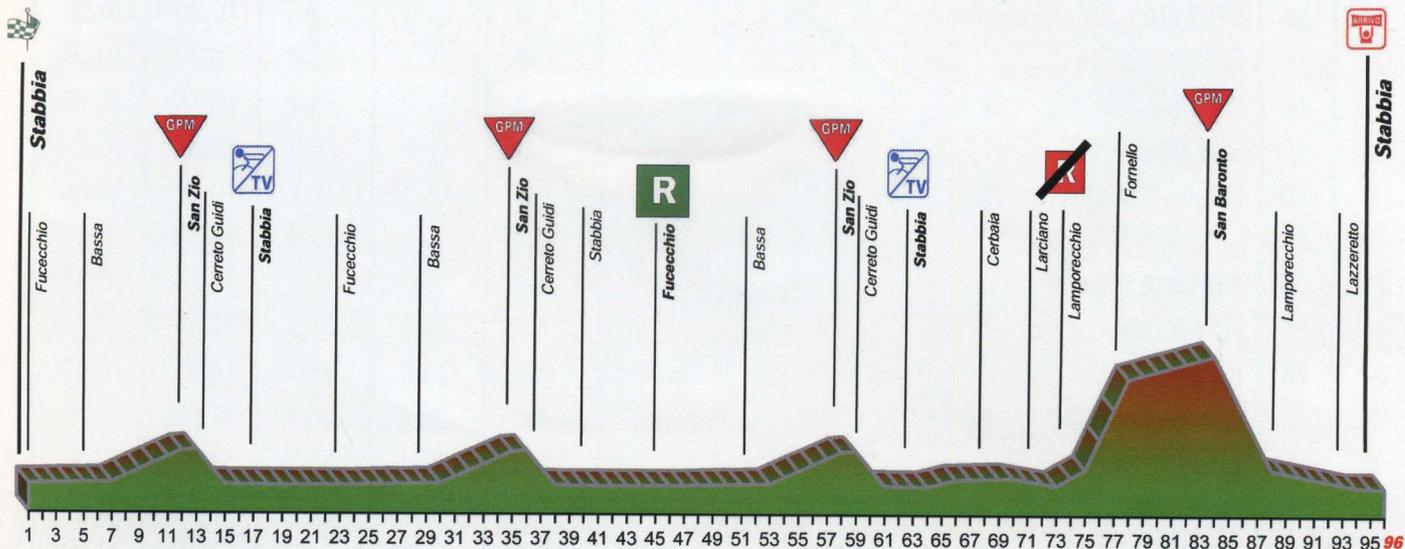
ULTIMI 3 KM:

Tratto di 600 mt in leggera discesa con parziale restringimento della sede stradale nel centro abitato dove sono presenti anche due rallentatori di velocità; ai 2400 mt curva 90° a destra per immettersi su ampia strada di circa 8,5 mt fino all'arrivo. Gli ultimi 2300 mt sono tutti quasi rettilinei su strada solo con alcune leggere semicurve; ai 400 mt dosso con semicurva a sinistra seguita da altra a destra piuttosto accentuata, ai 250 mt curva 90° a sinistra per immettersi nel rettilineo finale ampio circa 12 mt. Fondo stradale in buono stato

3 DERNIERS KMS:

600 m en légère descente avec rétrécissement partiel de la chaussée dans le centre-ville, avec deux ralentisseurs. A -2400 m, virage 90° à droite pour entrer sur une route d'environ 8,5 m de large jusqu'à l'arrivée. Les 2300 derniers mètres sont presque rectilignes, avec de légers demi-virages. A -400 m, dos-d'âne avec demi-virage à gauche suivi d'un autre, plus accentué, à droite. A -250 m, virage 90° à gauche pour entrer sur le rectiligne final d'environ 12 m de large. Chaussée en bon état.





3° TAPPA

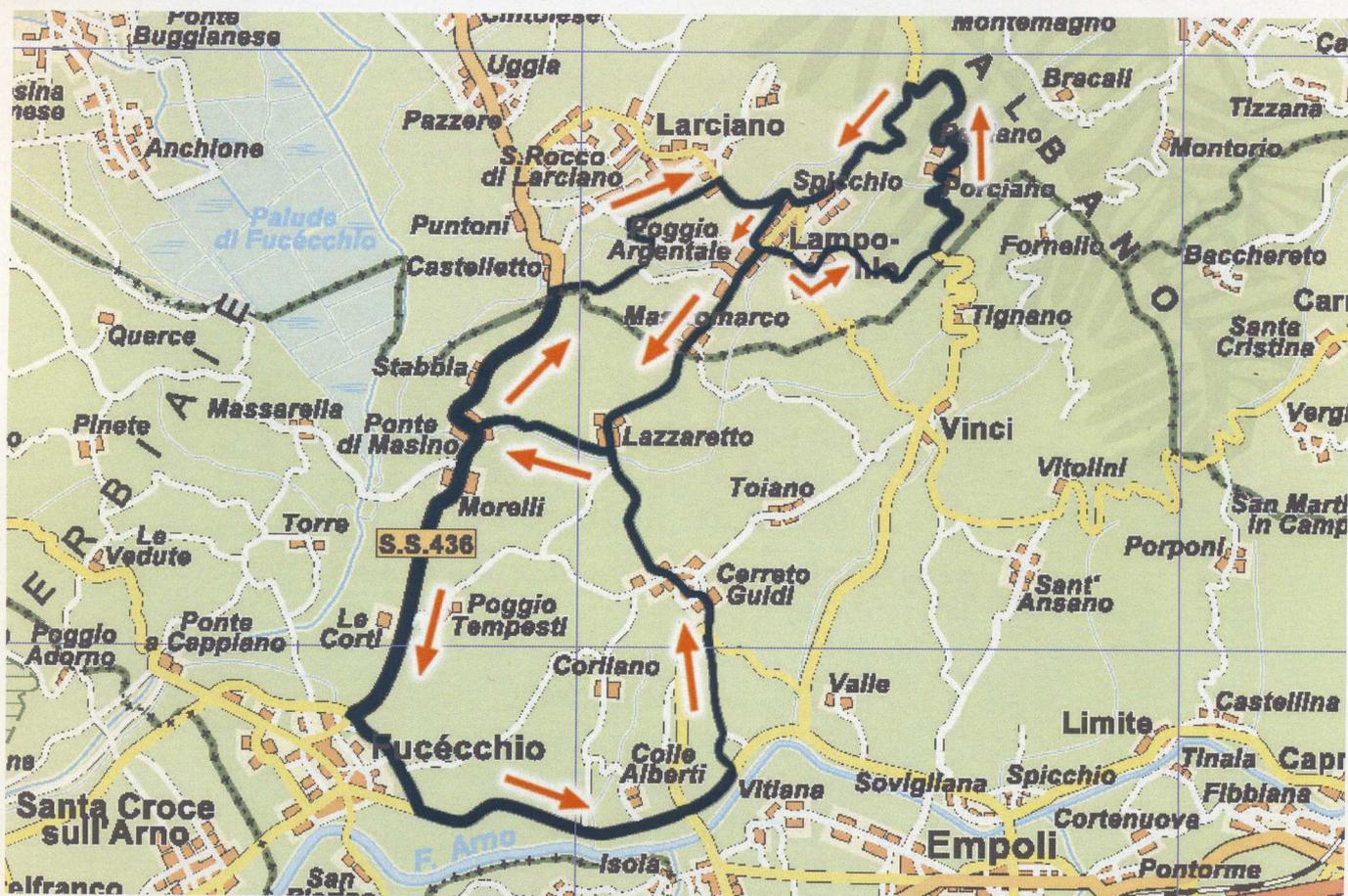
Km. 96

Domenica 2 maggio

Stabbia (Fi) - Stabbia (Fi)

46° G.P. Industrie Commercio Stabbiese - 3° Memorial Trofeo Iperfinish - FM Plastic

1° Memorial Antonj Orsani



Prov.	Alt.	LOCALITÀ	Km. Parziali	Km. Totali	Km. Regres	Orario di Passaggio Media 40	Media 44
FI	20	STABBIA (part.ufficiale)	0	0	96	10,00	10,00
FI	21	FUCECCHIO	5,7	5,7	90,3	10,09	10,08
FI	26	BASSA	6,2	11,9	84,1	10,18	10,16
FI	105	SAN ZIO <GPM>	4,8	16,7	79,3	10,26	10,24
FI	108	CERRETO GUIDI	0,6	17,3	78,7	10,27	10,24
FI	22	LAZZERETTO	3,3	20,6	75,4	10,32	10,29
FI	20	STABBIA <T.V.>	2,4	23	73	10,36	10,33
FI	21	FUCECCHIO	5,7	28,7	67,3	10,45	10,41
FI	26	BASSA	6,2	34,9	61,1	10,55	10,49
FI	105	SAN ZIO <GPM>	4,8	39,7	56,3	11,02	10,55
FI	108	CERRETO GUIDI	0,6	40,3	55,7	11,03	10,56
FI	22	LAZZERETTO	3,3	43,6	52,4	11,08	11,01
FI	20	STABBIA	2,4	46	50	11,12	11,05
FI	21	FUCECCHIO - INIZIO RIF.	5,7	51,7	44,3	11,21	11,13
FI	26	BASSA	6,2	57,9	38,1	11,33	11,23
FI	105	SAN ZIO <GPM>	4,8	62,7	33,3	11,40	11,29
FI	108	CERRETO GUIDI	0,6	63,3	32,7	11,41	11,30
FI	22	LAZZERETTO	3,3	66,6	29,4	11,45	11,33
FI	20	STABBIA <T.V.>	2,4	69	27	11,49	11,37
FI	38	POGGIONI	1,5	70,5	25,5	11,51	11,39
PT	42	CERBAIA - FINE RIF.	4	74,5	21,5	11,57	11,44
PT	24	LARCIANO	3	77,5	18,5	12,02	11,49
PT	265	GIUGNANO	6	83,5	12,5	12,11	11,56
PT	347	SAN BARONTO <GPM>	0,6	84,1	11,9	12,12	11,57
PT	64	LAMPORECCHIO	4	88,1	7,9	12,19	12,03
FI	22	LAZZERETTO	5,5	93,6	2,4	12,27	12,11
FI	20	STABBIA	2,4	96	0	12,31	12,14



3^o TAPPA

Km. 96

Domenica 2 maggio

Stabbia (Fi) - Stabbia (Fi)

46° G.P. Industrie Commercio Stabbiense - 3° Memorial Trofeo Iperfinish - FM Plastic

1° Memorial Antonj Orsani